

FIGLI NEL TEMPO, L'EDUCAZIONE

FRANCESCO TONUCCI - Psicologo



Sento sempre più spesso parlare di programmi per bambini nelle nostre città. È ragionevole sperare che si possa ancora fare qualcosa?

Bambini in città

QUATTRO anni fa il Comune di Fano ha aperto un Laboratorio chiamato «Fano la città dei bambini». Il Laboratorio non nasce per fare qualcosa di più per i bambini, ma per cambiare la città. Fino ad oggi la città si è sviluppata pensando ai bisogni e alle caratteristiche del «cittadino medio», cioè un adulto, maschio e lavoratore e quindi si è persa tutti quelli che non sono adulti, che non sono maschi e che non sono lavoratori. La proposta è di prendere invece, come punto di riferimento, il

bambino. Il sindaco e i consiglieri dovrebbero abbassare l'ottica fino all'altezza dei bambini e allora non perderebbero più nessun cittadino. Dovrebbero anche abituarsi a capire quello che i bambini pensano e dicono e in questo modo imparerebbero a capire tutti quelli che sono diversi dagli adulti, dai maschi, dai sani, dai bianchi, ecc. Si tratta di un impegno che non può stare dentro un assessorato, ma che attraversa trasversalmente tutta l'amministrazione. È una scelta nuova, di frontiera, che ha nel sindaco il

referente naturale. Obiettivo del laboratorio è far in modo che i bambini possano di nuovo uscire da soli di casa. Ma per realizzare questo obiettivo occorre cambiare tutta la città. A Fano si stanno prendendo varie iniziative.

- a) Dare la parola ai bambini: imparare ad ascoltarli, a tenere conto delle loro idee e delle loro proposte. Consiglio comunale annuale aperto ai bambini; consiglio dei bambini; gruppi di bambini che, con architetti fanesi progettano concretamente aree urbane.
- b) Mettere il bambino dentro la testa degli adulti: del sindaco, dei medici, dei vigili urbani, degli anziani, degli urbanisti...
- c) Cambiare la città: intervenire per cambiare per davvero qualcosa nella città perché di-

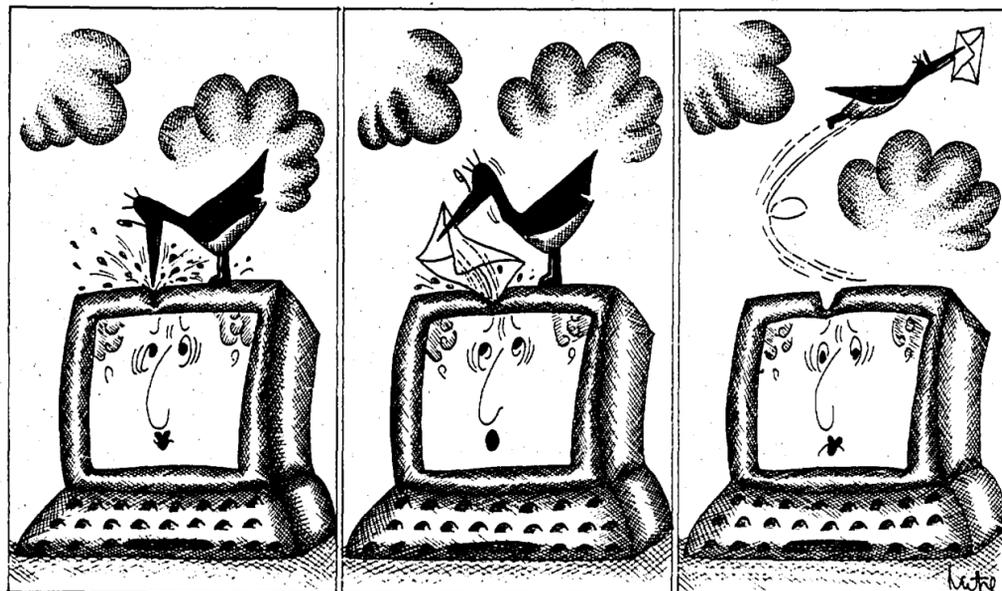
venti gradualmente più adatta ai bambini. Il Laboratorio vuole essere una specie di scuola per i sindaci italiani interessati al rapporto fra bambini e città, un luogo di incontro e di scambio. Per questo organizza incontri e servizi per gli amministratori e ha aperto un Centro di documentazione. Dal 1994 al 2000 il Laboratorio invita i bambini di tutte le scuole italiane a studiare, raccontare, valutare e progettare la propria città, un pezzo per volta, con il programma «Io e la mia città». Per il primo anno il tema è «Le piazze e monumenti». Nella settimana dal 18 al 24 aprile i progetti e i plastici delle piazze e dei monumenti verranno esposti a Fano dove i bambini, gli insegnanti e gli amministratori si incontreranno e si confronteranno.

In gergo si chiama *the net*, il nome preciso è Internet e la traduzione ufficiale è *rete* ed è quella silenziosa ragnatela di connessioni elettroniche, satelliti, linee di comunicazione ad alta velocità, che unisce migliaia di calcolatori in tutto il mondo. Quanti siano non si sa con precisione. Il conto viene fatto lanciando un programma viaggiatore che rimbalza da un computer all'altro contando i calcolatori e senza mai ripassare per lo stesso posto. L'ultima stima prevedeva circa due milioni di computer connessi in tutto il mondo e se si considera che molti utenti dividono lo stesso computer e che esistono accessi pubblici a pagamento il popolo di Internet si stima attorno ai 20 milioni.

Ogni giorno decine di migliaia di messaggi vengono scambiati su queste linee e sulla rete viaggia di tutto, dalle ultime notizie indispensabili per il completamento di importanti ricerche alle inevitabili ricerche di anime gemelle, alle ultime notizie politiche. Ogni giorno la rete cresce, perché nuovi calcolatori si vengono ad aggiungere di continuo, in modo sostanzialmente imprevedibile, anarchico, incontrollato. Sulla rete viaggiano le ansie e le speranze, i progetti e le delusioni di una generazione che ha imparato a muoversi nel villaggio globale in modo attivo inchiodando al passato il finto teatrino globale della televisione. Se vuoi sfuggire a Berlusconi, vai sulla rete.

La rete non è di nessuno, nel senso che ognuno ne possiede una parte in una situazione analoga a come la rete stradale interconnessa - permetta a ciascuno di viaggiare da un capo all'altro del mondo senza dover possedere l'intera rete stradale. La rete elettronica è stata resa possibile da uno studio iniziato negli anni della guerra fredda da un'agenzia del Pentagono per disegnare una rete di comunicazioni a prova di distruzione. Una rete a bassa vulnerabilità, capace di mantenere la sua funzionalità in caso di distruzione o guasti di parte dei suoi componenti. All'epoca le comunicazioni erano centralizzate e quindi la distruzione del centro comunicazioni rendeva tutta la rete incapace di funzionare. La risposta che venne trovata, e che viene usata oggi nella rete, è quella di costruire una rete senza centro, come l'anello di Clarisse dell'Uomo senza Qualità, in modo tale che anche nel caso che uno dei nodi cessasse di funzionare per un qualche motivo, il traffico potesse essere instradato per un'altra via. I messaggi inoltre venivano spezzati in unità elementari, denominati pacchetti, ciascuno con il suo indirizzo e numero d'ordine, così che la perdita di qualche pacchetto non comportasse la perdita del contenuto di informazione di tutto il messaggio.

Venti milioni di persone nel mondo dialogano già attraverso la rete Internet



Disegno di Mitra Divshali

keley, con tanto di dibattito, canzoni. Questi gruppi vengono distribuiti automaticamente a tutti i nodi della rete, esistono altre gerarchie che invece devono essere richieste esplicitamente. La gerarchia «alt», che sta per alternative è la più anarchica di tutte. Si va da *alt.astronomy* a *alt.beer*, da *alt.society.anarchy* a *alt.society.conservatism* dove rispettivamente anarchici e conservatori trovano il loro habitat. Sulla rete, trasformati in bit e bytes, ci sono anche suoni e immagini. Immagini classiche si trovano in *alt.binaries.pictures.fine-arts.graphics*, mentre in *alt.sex.pictures* si trovano immagini più terra terra. Il livello di specializzazione è elevatissimo: *alt.sex.fetish.feet* per gli amanti dei piedi, *alt.sex.fetish.hair* per quelli dei capelli e così via. Tutto è permesso. Apposti nodi generatori di anonimati mascherano le indicazioni del mittente sui messaggi, in genere sempre aggiunte al contenuto, rendendo impossibile ad una investigazione superficiale riconoscere il mittente o la provenienza di un dato messaggio. I tentativi di introdurre una qualche forma di regolamentazione o di censura non hanno prodotto alcun risultato, Internet rigetta la censura e i tentativi di monopolizzarlo in senso commerciale, anche se parecchi ormai convengono che qualche apertura al mondo commerciale bisognerà prima o poi farla, se non altro per sostenere il costo crescente della rete che sta diventando eccessivo anche per le istituzioni di ricerca. Con un po' di immaginazione si può vedere come Internet sia il modello dello spettacolo casalingo di domani, non c'è alcuna difficoltà a distribuire sulla rete film o concerti, l'unica limitazione è la velocità dei collegamenti che però non può far altro che aumentare. La posta fisica scomparirà, sostituita da quella elettronica e con l'integrazione dei servizi bancari e fiscali scompariranno anche le bollette e le tasse, pagate direttamente dal calcolatore domestico.

Dimostrata l'origine genetica dei calcoli

Per la prima volta nella storia viene dimostrata l'origine genetica dei calcoli. Ricercatori italiani e spagnoli hanno identificato il gene che provoca i calcoli renali da cistina, una delle forme in cui possono presentarsi i calcoli delle vie urinarie e che colpisce una persona su 200. La scoperta, pubblicata dalla rivista *Nature Genetics*, permetterà secondo i ricercatori di studiare la diffusione della malattia nella popolazione, identificare gli individui predisposti e che ancora non presentano sintomi, «sviluppare nuove e più efficaci terapie». La ricerca è stata avviata da genetisti dell'Ospedale di San Giovanni Rotondo, tra cui il direttore scientifico Bruno Dallapiccola, professore di genetica umana all'università di Roma Tor Vergata, con i colleghi spagnoli dell'ospedale Duran Y Reynolds di Barcellona. La parte clinica della ricerca è stata condotta da Franco di Silverio, direttore della cattedra di urologia, e Michele Gallucci del dipartimento di urologia, entrambi dell'università La Sapienza di Roma. I ricercatori hanno individuato nel tessuto renale un frammento di Dna capace di riassorbire alcuni aminoacidi tra cui la cistina. Analizzando il patrimonio genetico di famiglie che presentano la malattia, hanno scoperto che il frammento è in realtà un gene le cui mutazioni provocano i calcoli.

Nuova strategia dell'Oms contro la tubercolosi

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha annunciato ieri a Ginevra l'adozione di una nuova strategia contro la tubercolosi tesa a salvare circa la metà dei 30 milioni di persone altrimenti condannate alla morte per tbc nel corso del prossimo decennio. Una spesa supplementare di 100 milioni di dollari l'anno e una maggiore collaborazione tra governi e settore privato - precisa l'Oms - saranno indispensabili all'attuazione del nuovo piano.

Altopiano sottomarino in Tasmania

Alcuni scienziati australiani, utilizzando una tecnologia francese di ricerche sottomarine hanno scoperto un vasto altopiano sabbioso al largo delle coste della Tasmania, a sud dell'Australia. Questo altopiano ha un'altitudine di 2300 metri ed è lungo oltre mille chilometri. L'altopiano si sarebbe formato al momento della separazione dell'Australia dal continente antartico, cento milioni di anni fa.

Dopo la Tv, il computer

Questo sistema è stato alla base delle reti di comunicazioni militari ed ora di questa rete civile che unisce tutto il globo. Le comunicazioni possono essere naturalmente dirette, nel senso che si possono mandare messaggi direttamente ad un qualunque utente dotato di una cassetta postale elettronica sulla rete. La Casa Bianca, per esempio possiede un indirizzo di posta elettronica dove si possono mandare messaggi, ricevendo addirittura una risposta, che a prima vista sembra essere fatta da un umano. Nel mondo di Internet le apparenze ingannano e non sempre sulla rete si può distinguere tra una risposta proveniente da una persona ed una fatta da un programma automatico, ma è così anche per la televisione, dove spesso comici e giornalisti sono spesso altrettanto programmati.

Ma quella che rende la rete viva sono le bulletin boards, ovvero le aree dove i messaggi elettronici vengono resi leggibili a tutti, messi, per così dire, in piazza. Una specie di agorà elettronica, di grandi manifesti murali dove si può discutere di qualunque cosa. Le bbs, come si

La decadenza della televisione: potrebbe passare attraverso le reti elettroniche che permettono agli utenti dei computer di dialogare. Il fenomeno più clamoroso è Internet, una rete che raggruppa già 20 milioni di utenti. Gente che si scambia i messaggi più impensati, da quelli scientifici a quelli erotici. Una dimostrazione pratica di come superare la posta e, in prospettiva, la stessa Tv via cavo: via rete, possono viaggiare anche i programmi.

ANTONIO NAVARRA

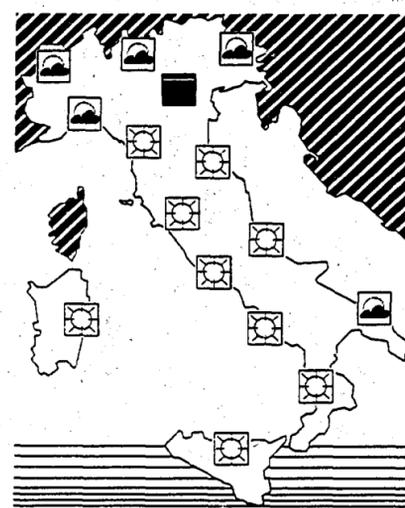
dice tra iniziati, sono divise in gerarchie ed hanno nomi che aiutano a rendersi conto dell'argomento trattato, per esempio *sci.bio.ecology* è una bbs dell'area scientifica, *sci*, sottosectore biologia, bio, e specialità ecologia, ecology e via di questo passo. Il primo nome, in questo caso *sci*, identifica la particolare gerarchia alla quale quella bbs appartiene. Esistono sette gerarchie diciamo storiche e che hanno una distribuzione automatica mondiale, tra di esse le più usate sono, «comp» che tratta di calcolatori, «sci» che tratta di scienza e ricerca, «soc» che intende promuo-

vere gli scambi sociali e personali, «rec» con un evidente intento ricreativo e «talk» che come si legge nelle spiegazioni per i principianti ospita «dibattiti che tendano a lunghe discussioni senza arrivare a nessun risultato e senza generare quantità apprezzabili di informazioni utili». Il gruppo «soc» offre invece una situazione unica. Praticamente l'intero gruppo è occupato da un sottogruppo *soc.culture* che si occupa delle culture nazionali. Moltissimi paesi sono rappresentati, specialmente quelli che hanno una forte struttura di ricerca o una consistente emigrazione intellet-

tuale. Questi gruppi svolgono la funzione importante di mantenere in contatto comunità nell'emigrazione spesso affamate di notizie della madrepatria e si servono delle bbs per rimanere in contatto con la situazione a casa parlando con chi è rimasto lì. Alcuni di questi sono degli eroi solitari. Impossibile sottovalutare il valore sociale di quei due che quasi ogni giorno ricopiano la prima pagina del Corriere e della Repubblica e la mandano in giro per il mondo su *soc.culture.italian*, rendendo possibile anche a chi non sta a Manhattan o a Londra di tenersi un minimo in contatto. Nel gruppo la passione tutta italiana per il dibattito politico emerge con forza, parallelamente alle inevitabili correnti demenzial-ludico-casarecce e alle goliardate, ma così è, il bello della rete è che c'è di tutto. Il popolo della rete, o per lo meno quello interessato alla politica, mostra una sicura tendenza alla sinistra, anche se non mancano i conservatori o i fan della destra ancora più estremi. D'altra parte si scopre che sulla rete viaggia il programma di una Festa dell'Unità, organizzata a Ber-

lini, l'unica limitazione è la velocità dei collegamenti che però non può far altro che aumentare. La posta fisica scomparirà, sostituita da quella elettronica e con l'integrazione dei servizi bancari e fiscali scompariranno anche le bollette e le tasse, pagate direttamente dal calcolatore domestico. I giornali verranno distribuiti elettronicamente e già adesso una versione elettronica di Time viene distribuita da uno dei servizi a pagamento, non Internet. Sarebbe certamente un segnale di grande energia e freschezza intellettuale se uno dei quotidiani italiani decidesse di mettere un riassunto delle notizie del giorno su Internet, come un servizio a tutti quelli che sono troppo lontani per poter mettere le mani su un giornale. Uno scenario finale. La decadenza della televisione. Siamo ormai al di là dei 500 canali promessi dalla tv via cavo di prossima generazione, Internet ne ha già 10.000. Una struttura che cambierà il nostro modo di interagire con il mondo così come fece la televisione al suo apparire e che porrà grandi problemi di democrazia.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia persiste un campo di alte pressioni, una modesta instabilità interessa le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini e prealpini e sulle estreme regioni meridionali. Durante la notte e al primo mattino riduzione della visibilità per foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA: in aumento, specie sulla Sardegna.

VENTI: deboli variabili con rinforzi pomeridiani di brezza sottocosta.

MARI: poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	6 16	L'Aquila	5 9
Verona	6 11	Roma Urbu	8 18
Trieste	8 15	Roma Fiumic.	8 21
Venezia	6 14	Campobasso	7 6
Milano	8 16	Bari	12 17
Torino	5 12	Napoli	11 20
Cuneo	np np	Potenza	12 12
Genova	10 17	S. M. Leuca	14 15
Bologna	8 14	Reggio C.	15 20
Firenze	9 15	Messina	17 21
Pisa	8 17	Palermo	14 19
Ancona	9 13	Catania	12 21
Perugia	7 12	Alghero	9 19
Pescara	7 11	Cagliari	10 19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1 np	Londra	2 11
Atene	12 18	Madrid	2 20
Berlino	2 8	Mosca	-2 4
Bruxelles	-1 7	Nizza	10 16
Copenaghen	-1 6	Pari	1 11
Ginevra	3 14	Stoccolma	-7 -1
Helsinki	-11 -3	Varsavia	0 8
Lisbona	11 19	Vienna	4 14

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale feriala L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1* pagina feriala L. 4.100.000
 Finestrella 1* pagina festiva L. 4.800.000
 Marchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti-Feriali L. 635.000
 Feriali L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 55 - Tel. 051 / 6547161
 Roma 00138 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85509061-85509063
 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile:
 Teletampa Centro Italia, Onicola (Aq) - via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappacciere, 1

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma